

Allegato (5)

Fac-Simile di domanda per
Tab.B "Tipologie degli interventi in zone non boscate"
R.D. 1126/1926 – Art. 20



All'Amministrazione Provinciale di Roma
Dipartimento V Servizio 4
Servizio Geologico
Via di Villa Pamphili n. 84
00152 - ROMA

OGGETTO:

Vincolo Idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 D.G.R. 6215/96 D.G.R.
3888/98 - Tab. B art. 20

Il/La sottoscritto/a TROIANI ANGELO
nato/a il 15/09/1940, a VIVARO ROMANO Provincia di ROMA,
residente a VIVARO ROMANO (DOMIC.) Provincia di ROMA, CAP. _____,
in via DEI PIANI n. _____,
in qualità di PROPRIETARIO IMMOBILE OGGETTO DI ISTANZA DI SANATORIA
PROT. 1648/86

CHIEDE

il rilascio dell'Autorizzazione e/o Nulla Osta, ai fini del vincolo idrogeologico, ad effettuare i seguenti lavori:

(descrizione della natura dell'intervento) AMPLIAMENTO MINORE DI MQ. 30,00
DELLA SAGOMA DI IMPIANTO EDIFICIO RESIDENZIALE NEL CENTRO URBANO
nel Comune di VIVARO ROMANO (CITA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)
Località/Via DEI PIANI
Distinto al Catasto al Foglio 10 Particelle 314-942/P-297/P.

Il sottoscritto dichiara:

- che i lavori ricadono nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino* del TEVERE
- che i lavori avranno inizio non prima del SANATORIA EX LEGE 47/85
- che la presente autocertificazione avrà validità di 5 anni, con decorrenza dalla data di presentazione;
- che l'intervento richiesto consiste esclusivamente nella realizzazione delle opere sopra specificate;
- che alla presente si allega in **CINQUE** copie la seguente documentazione:
 - a) planimetria su carta tecnica regionale in scala 1:10.000 con indicazione dell'area o delle aree interessate dalle opere;

- b) planimetrie catastali con l'indicazione dei fogli e delle particelle interessati;
- c) elaborato progettuale dell'opera (corredato di planimetrie, prospetti, sezioni), sezioni e profilo del terreno "ante e post operam" a scala adeguata, indicazioni della destinazione urbanistica di piano regolatore generale o di piano di fabbricazione dell'area interessata;
- d) relazione tecnico-descrittiva delle opere da realizzare a firma del progettista;
- e) scheda notizie (compilata in tutte le sue parti, firmata, secondo le rispettive competenze e responsabilità);
- f) disciplinare firmato dal tecnico incaricato, conforme al modello di allegato 9 o allegato 10;
- g) nulla osta Ente Parco (se ricadente in area naturale protetta);
- h) nulla osta Autorità di Bacino (se ricadente in area a qualunque titolo classificata)
- i) documentazione fotografica.

- che le opere richieste interessano/non interessano aree e terreni boscati, tomboli e dune costiere, zone umide, né zone percorse dal fuoco;
- che le opere richieste ricadono/non ricadono in aree e terreni a qualunque titolo classificati a Rischio Idraulico e/o Geomorfologico dall'Autorità di Bacino competente per territorio;
- che l'opera sarà realizzata nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda a che saranno rispettate le prescrizioni contenute nell'allegato disciplinare che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che le opere previste comunque non interferiscono con il livello di falda nel momento della sua massima escursione;
- che i fabbricati interessati dalle opere per le quali si richiede l'autorizzazione tramite autocertificazione, sono regolarmente concessionati dal Comune competente per territorio o che è stata rilasciata concessione a sanatoria per il condono ai sensi della legge n. 47/85 e successive modifiche ed integrazioni, e/o che per gli stessi è già stato espresso parere favorevole dall'Amministrazione Provinciale ai sensi del R.D. 30/12/23 n. 3267 (vincolo idrogeologico);
- che la zona interessata ai lavori e quella adiacente, è stata/non è stata oggetto in passato né allo stato attuale, di movimenti franosi;
- che al rispetto di tutti gli obblighi assunti nella presente dichiarazione, saranno tenute anche le Ditte cui eventualmente saranno affidati i lavori;
- che la presente dichiarazione è resa solo per l'ottenimento dell'autorizzazione ai fini del vincolo, idrogeologico e fatti salvi diritti di terzi o di altri organi tutori;
- di essere a conoscenza che l'esecuzione delle opere previste dalla presente richiesta potrà considerarsi autorizzata solo nei tempi stabiliti dal regolamento dell'Amministrazione Provinciale;
- di essere stato informato che nel caso in cui le dichiarazioni indicate nei precedenti punti non rispondano a vero, le opere eventualmente eseguite saranno considerate come effettuate in assenza totale di autorizzazione del punto di vista del vincolo idrogeologico e fatti salvi i provvedimenti previsti da leggi o regolamenti;
- dichiara inoltre di essere consapevole che i lavori potranno essere in ogni momento sospesi dall'Amministrazione Provinciale, qualora si riscontrassero danni di carattere idrogeologico o forestale durante l'esecuzione degli stessi e che l'Amministrazione Provinciale, anche dopo il termine dei lavori, potrà dettare prescrizioni o imporre opere tese all'eliminazione di eventuali pericoli di carattere idrogeologico venutisi a creare.
- Copia della presente dovrà essere sempre tenuta sul posto di lavoro o sul luogo del cantiere a disposizione degli organi di controllo.

IL TECNICO INCARICATO

timbro e firma

firma

IL DICHIARANTE

Baroni Angel

Per eventuali comunicazioni rivolgersi a:

GEOM. VITTORIO MEDDI TECNICO INCALCATO

Comune di ANTICOLI CORRADO Loc./via ORZIERO n. 10 Cap. 00022

Telefono 0774 936447 Cellulare 3394038573

Il/La sottoscritto/a autorizza inoltre il personale tecnico dell'Amministrazione Provinciale di Roma ad accedere al suddetto terreno al fine di svolgere il sopralluogo e tutte le attività tecniche necessarie al rilascio del prescritto nulla osta per la realizzazione di opere in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923.

Il/La sottoscritto/a autorizza inoltre l'Amministrazione Provinciale di Roma al trattamento dei dati personali comunicati ai fini della richiesta di Autorizzazione e/o Nulla Osta che verranno utilizzati in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il/La sottoscritto/a prende atto che:

- i dati forniti all'Amministrazione verranno trattati con o senza l'ausilio di mezzi elettronici dal personale dell'Amministrazione Provinciale di Roma espressamente incaricato;
- il trattamento dei dati sarà finalizzato alla definizione del procedimento amministrativo attivato su istanza di parte, con successiva trasmissione al Comune competente, nonché per eventuali elaborazioni statistiche;
- il titolare del trattamento è l'Amministrazione Provinciale di Roma, con sede in Via IV Novembre, 119/A - 00187 Roma;
- il responsabile del trattamento è il Direttore del Dipartimento V "Risorse agricole ed ambientali", con sede in V.le di Villa Pamphili, 84 - 00152 Roma.

VIVANO R., li 16/03/2017

Firma del Richiedente

Guerra Angel

*Tevere - Liri Volturno-Garigliano – Regionale

N.B. PER I PUNTI CHE RIPORTANO OPZIONI/.. , DOVRA' ESSERE RIPORTATA SOLO QUELLA DI INTERESSE

La mancata apposizione delle firme, della data e/o del timbro del professionista, o la non corretta compilazione, rendono nullo il presente documento.

Allegato (6)

Tab.B “Tipologie degli interventi in zone non boscate”
R.D. 1126/1926 – Art. 20

VINCOLO IDROGEOLOGICO

SCHEDA NOTIZIE

SOGGETTO RICHIEDENTE: TROIANI ANGELO

TITOLO PER LA RICHIESTA: PROPRITÀ

TIPO DI INTERVENTO E SCOPO: SANATORIA EDILIZIA LEGGE 47/85

TIPOLOGIA D'INTERVENTO RICADENTE IN TABELLA:

A ☐ B ☒ C ☐

LOCALIZZAZIONE: VIA DEI PIANI

COMUNE DI: VIVARO ROMANO (CITTÀ METROPOLITANA ROMA CAPITALE)

LOCALITÀ: VIA DEI PIANI (CENTRO URBANO)

AUTORITÀ DI BACINO: TEVERE

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM: _____

CARTA TECNICA REGIONALE: F. 367053

RIFERIMENTI CATASTALI:

FOGLIO N.: 10

PARTICELLA N.: 314-942/P-297/P-

IL RICHIEDENTE

Troiani Angelo

DESCRIZIONE DELL'OPERA:

Superficie interessata dall'opera: mq. 24,55
Movimenti di terra previsti o realizzati: mc. 36,00
Edificazione ~~prevista~~ e realizzata: 430,00
Superficie interessata da opere accessorie e strumentali: //

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA CARATTERISTICHE IDROGEOMORFOLOGICHE:

RISORSE IDRICHE

Bacino idrografico principale: TEVERE SOTTOBALINO TURANO
Acque che lambiscono o attraversano il fondo: //
Presenza di sorgenti nel fondo: //
Profondità della falda acquifera: mt. OLTRE 100

GEOPEDOLOGIA E MORFOLOGIA DEL SUOLO

Profondità del suolo: _____
Tipo di roccia madre: _____
Permeabilità del suolo _____
Altitudine s.l.m. mt. 620
Pendenza // %
Esposizione: SUD
Stabilità dell'area e potenzialità di dissesto: //
Fenomeni di dissesto in atto: //

VEGETAZIONE ED USO DEL SUOLO

Bosco: ☒ SI ☒ NO
Se SI Fustaia di _____
Ceduo di _____
Età _____
Stato vegetativo _____
Cespugliato (%) : _____
Prati e pascoli (%): _____
Colture agrarie (%): _____
Incolti e improduttivi (%) _____
Incolti e improduttivi (%) _____

URBANISTICA E VINCOLI

ESTREMI DI PRG – PDF: _____

Lotto minimo: //

Indice di fabbricabilità: 1,5 mc/mq.

Complessivo: 1,5 mc/mq.

Per abitazione: 1,5 mc/mq.

Per annessi agricoli: //

Altro: //

Viabilità di accesso: VIA DEI PIANI

Abitazioni nella zona: SI (CENTRO URBANO)

Altre infrastrutture civili esistenti o in costruzione nella zona e in aree limitrofe: SI

Presenza di impianti potenzialmente a rischio (impianti industriali, dighe o invasi, discariche, ecc.): //

Terreni confinanti e tipo di uso del suolo degli stessi:

Nord TERRENO INCOLTO CORTE EDIFICIO

Sud STRADA COMUNALE

Est TERRENO INCOLTO

Ovest AREA ANNESSA EDIFICIO COMUNALE EX-SCUOLA.

VINCOLI TERRITORIALI ESISTENTI

Vincolo paesistico ex D.L. ~~490/99~~ 42/04

Vincolo ex lege 431/85 e D.L. ~~490/99~~ 42/04

Vincolo archeologico ex D.L. ~~490/99~~ 42/04

Vincolo monumentale ex D.L. ~~490/99~~ 42/04

Area naturale protetta:

Presenza di aree, a qualunque titolo classificate, a rischio dall'Autorità di Bacino competente per territorio

Piano territoriale paesistico: B

Usi civici

Altro: //

SI	NO
X	
X	
	X
	X
	X
	X

DATA: VIVARO, li 16 / 03 / 2017

TIMBRO E FIRMA:
IL PROFESSIONISTA

[Firma]

IL RICHIEDENTE
[Firma]

N.B. La scheda deve essere compilata in ogni sua parte. La mancata apposizione delle firme, della data e/o del timbro del professionista, e/o la non completa o corretta compilazione, rendono nullo il presente documento.

Allegato (10)

Vincolo Idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 D.G.R. 6215/96 D.G.R. 3888/98- Tab.

RICHIEDENTE SIG. TROIANI ANGELO
TIPO DI INTERVENTO E SCOPO: SANATORIA EDILIZIA LEGGE 47/85
LOCALIZZAZIONE: VIA DEI PIANI
COMUNE DI: VIVARO ROMANO (CITA' METROPOLITANA ROMA CAPITALE)

PRESCRIZIONI DA OSSERVARE PER OPERE IN SANATORIA PREVISTE NELL'AUTOCERTIFICAZIONE

Il presente disciplinare fa parte integrante dell'autocertificazione.

1. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni, nessuna esclusa, della allegata relazione geologica e geologico/geotecnica.
2. Lo sradicamento ed il taglio di piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera autorizzata o se puntualmente prevista dal progetto.
3. Il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni di acqua o erosioni o frane.
4. Tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla norma vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con norme di Legge.
5. Quando l'opera, le cui caratteristiche costituiscono pericolo d'incendio (serbatoio GPL ecc.), si trova a distanza inferiore a m. 100 dal bosco, si dovrà provvedere all'installazione di idonee protezioni ed impianti antincendio le cui caratteristiche dovranno essere riportate nella documentazione tecnica e cartografica allegata. Per nuovi fabbricati, le acque di gronda dello stesso e quelle provenienti da piazzali impermeabilizzati ecc. potranno essere raccolte per cisterne interrate destinate a serbatoi d'acqua per impianto antincendio che dovranno poter funzionare anche in assenza di erogazione idrica; deve essere tenuta libera dai residui vegetali seccaginosi una fascia larga m.20 dalle strade e m.30 dalle ferrovie; in tali fasce sarà comunque vietato estirpare le ceppaie arboree ed arbustive vive, ma anche mettere a dimora specie facilmente infiammabili; all'asportazione della sola porzione epigea del cespugliame più infiammabile si provvederà annualmente nel mese di Giugno, per ostacolarne il riformarsi durante la stessa estate.
6. Dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazione.
7. Eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemati secondo idonee soluzioni opportunamente studiate.
8. Le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale con esclusione dunque di pavimentazioni di qualsiasi genere.

9. Gli spazi destinati a piazzali, parcheggi e viabilità pedonale o meccanizzata, dovranno essere realizzati con modalità costruttive che consentano l'infiltrazione o la non ritenzione anche temporanea delle acque (eccezion fatta per motivi di sicurezza e di tutela storico ambientale); le piazzole di parcheggio dovranno essere realizzati con celle autobloccanti posate su letti di sabbia, con assenza di platee impermeabili sottostanti.
10. La validità della presente autorizzazione è subordinata al rilascio della autorizzazione edilizia da parte del Comune di competenza.
11. Non dovrà essere diminuita la capacità di invaso delle aree inondabili aventi funzione di cassa di espansione nella permeabilità superficiale complessiva delle stesse.
12. Nelle aree inondabili o soggette a ristagno periodico di acqua per le piantagioni legnose dovranno essere impiegate essenze a forte tasso di traspirazione (es. salici, pioppi, ontani, frassino ossifillo, farnia, farnetto etc.)
13. Nella porzione non edificata dell'area interessata non saranno consentiti manufatti di qualsiasi natura che possano ostacolare il deflusso delle acque in caso di inondazione; in particolare sono vietate le recinzioni, depositi di qualsiasi natura, serre, tettoie, piattaforme.
14. La sistemazione morfologica dell'area interessata non dovrà alterare i caratteri planoaltimetrici delle aree inondabili o soggette a ristagni di acqua; le destinazioni d'uso del terreno saranno scelte tra quelle che assicurino la massima permeabilità del suolo superficiale (es. prato, formazioni arboree ed arbustive, canneti) dunque la massima capacità di invaso.
15. Gli interventi di regimazione idraulica non dovranno aggravare le condizioni di rischio a valle degli insediamenti da essi protetti.

DATA: VIVARO R., li 16 / 03 / 2017

TIMBRO E FIRMA:
IL TECNICO INCARICATO



N.B. il presente modello si riferisce ad opere soggette a sanatoria edilizia
RIPORTARE SOLO I PUNTI PERTINENTI CON LA RICHIESTA INOLTRATA

La mancata apposizione della firma, della data e del timbro del professionista, rendono nullo il presente documento.